

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXCII**

n. **1**

R E L A Z I O N E

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AGENZIA PER LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE

(Anno 2005)

*(Articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio
dei ministri 21 marzo 2001, n. 329)*

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(CHITI)

Trasmessa alla Presidenza il 26 giugno 2006

PAGINA BIANCA

Composizione del Consiglio dell'Agenzia per le
Organizzazioni
non lucrative di utilità sociale:

Lorenzo Ornaghi	<i>Presidente</i>
Gianpaolo Barbetta	<i>Consigliere</i>
Erminio Borloni	<i>Consigliere</i>
Stefania Fuscagni	<i>Consigliere</i>
Giammaria Galimberti	<i>Consigliere</i>
Arturo Iannaccone	<i>Consigliere</i>
Stefania Mancini	<i>Consigliere</i>
Elio Massimo Palmizio	<i>Consigliere</i>
Salvo Pettinato	<i>Consigliere</i>
Paola Severini	<i>Consigliere</i>
Vera Slepj	<i>Consigliere</i>

PAGINA BIANCA

Presentazione

Anche quest'anno la doverosa e puntuale esposizione dell'attività svolta dall'Agenzia per le Onlus nel 2005 si accompagna a una sintetica valutazione del ruolo, delle potenzialità e anche dei limiti dell'Agenzia stessa. Nelle pagine che seguono, infatti, vengono illustrate le iniziative della nostra istituzione ed evidenziate le principali motivazioni da cui esse sono scaturite, indicando il più precisamente possibile gli obiettivi, intermedi e finali, che ci si è proposto di conseguire. Nel contempo, si è cercato — in questa Relazione che già rappresenta quasi un bilancio conclusivo del mandato quinquennale — di sottolineare non solo i punti di forza, ma anche, proprio sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, le insufficienze della posizione attuale dell'Agenzia.

L'attività svolta nel 2005 e i suoi risultati confermano la validità della decisione di istituire un organismo pubblico espressamente dedicato al mondo nonprofit e, soprattutto, ribadiscono l'utilità sociale di un organismo concepito e istituito con compiti non solo di controllo, ma anche di promozione dell'intero settore, oltre che di monitoraggio della complessa normativa che ne regola la presenza e l'attività.

In questo ultimo anno, tuttavia, si è ulteriormente approfondito il senso della sproporzione tra le ampie attribuzioni assegnate dal DPCM 329/01 al nostro Ente e i mezzi a esso affidati per farvi fronte adeguatamente.

Letta in successione a quelle che l'hanno preceduta, dunque, questa Relazione — oltre a costituire, come si è osservato poco fa, un quasi-bilancio

dell'intero mandato — presenta le essenziali e fondate indicazioni per delineare una possibile e fruttuosa evoluzione.

Rispetto alle precedenti, in questa Relazione non sono contenute le consuete riflessioni che l'Agenzia per le Onlus, premettendole alla sintesi del lavoro effettuato, ha ogni anno elaborato sulla situazione generale e sulle principali dinamiche in atto del Terzo settore italiano.

Il "Libro bianco sul Terzo settore" — che, risultato di un'accurata ricerca promossa e direttamente seguita dall'Agenzia, verrà pubblicato tra poco — offre una disamina precisa e argomentata, in grado di consentire la corretta valutazione dei processi che maggiormente stanno coinvolgendo il mondo delle organizzazioni nonprofit.

Inoltre, dopo la pubblicazione della ricerca "I registri delle organizzazioni del Terzo settore: garanzie per i cittadini, trasparenza ed equità delle procedure", nel corso del 2006 vedrà la luce anche il "Libro Verde dell'Agenzia per le Onlus", che conterrà le concrete proposte per auspicabili riforme della normativa di settore.

Nelle cinque parti e negli allegati della Relazione, l'attività svolta dall'Agenzia nel 2005 è minuziosamente illustrata. Il resoconto di ciò che è stato fatto permette di constatare come gli impegni dell'Agenzia siano cresciuti non solo quantitativamente, ma anche e soprattutto qualitativamente. Ed è anche un resoconto che ulteriormente ribadisce l'opportuna e ormai indispensabile funzione di raccordo esercitata dall'Agenzia tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

Assolvo, infine, nel licenziare questa Relazione, il gradito dovere di formulare alcuni ringraziamenti.

Un grazie sincero rivolgo, in primo luogo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale, nel corso degli anni — specialmente attraverso la vigilante presenza del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo — ha sempre garantito alla nostra giovane istituzione una disponibile e fattiva collaborazione. Unisco, a questo primo ringraziamento, quello per il Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali e quello per il Ministero della Funzione Pubblica che hanno seguito costantemente il nostro lavoro.

A tutto il Consiglio e a tutti coloro che quotidianamente operano nell'Agenzia per assicurarne il buon funzionamento e la crescita in termini di efficienza ed efficacia desidero infine indirizzare i più vivi sentimenti di gratitudine.

Lorenzo Ornaghi

***Presidente dell'Agenzia per le Organizzazioni non
lucrative di utilità sociale***

Milano, 1° marzo 2006

PAGINA BIANCA